

# Rassegna del 02/11/2014

## NESSUNA SEZIONE

02/11/2014	Stampa Cuneo	42	<u>Cinque milioni a favore delle ditte artigiane</u>	...	1
02/11/2014	Stampa Novara-Vco	62	<u>Confartigianato informa</u>	...	2
02/11/2014	Stampa Novara-Vco	62	<u>Contenuti della legge di stabilità. Le perplessità di Confartigianato</u>	...	3
02/11/2014	Stampa Novara-Vco	62	<u>Innovazione tecnologica per aumentare la sicurezza sul posto di lavoro Ecco il bando da trenta milioni di euro rivolto a piccole e micro imprese</u>	...	4
02/11/2014	Stampa Vercelli	41	<u>Uno spiraglio per le imprese Crescono turismo e commercio</u>	...	5

1

**Bra**

## Cinque milioni a favore delle ditte artigiane

«Investiamo insieme» è l'accordo firmato tra la Cassa di risparmio di Bra e la Confartigianato di Cuneo con l'obiettivo di rilasciare finanziamenti destinati a favorire l'inizio di nuove attività, acquisto di impianti e macchinari, acquisizione di aziende, assunzione di personale e scorte. Un plafond di cinque milioni da destinare ai soci artigiani della banca e dell'associazione di categoria. «Con questa convenzione -

commenta il presidente della Crb, Franco Guida - ribadiamo il forte legame che unisce la banca al tessuto artigiano che opera sul territorio. Oltre il 50 per cento dei nostri soci clienti sono proprio piccole e medie imprese, che rappresentano un motore di sviluppo fondamentale e da sostenere». La convenzione sarà presentata durante un convegno dedicato al credito il 6 novembre alle 21 all'auditorium di via Principi di Piemonte. [M. Q.]



CONFARTIGIANATO

Informa

A cura di Confartigianato  
MATTIN

---

**LE SEDI CONFARTIGIANATO IMPRESE**

**ARONA**  
Via Roma 1  
Tel 0322 233711 - Fax 0321 628637

**BORGOMANERO**  
Via Matteotti 42  
Tel 0322 837611 - Fax 0322 846219

**CANNOBIO**  
Via Domenico Uccelli 41  
Tel 0324 226711 - Fax 0324 738701

**DOMODOSSOLA**  
Corso Disegna 20  
Tel 0324 226711 - Fax 0324 481596

**GALLIATE**  
Via Pietro Custodi 61  
Tel 0321 864100 - Fax 0321 809609

**GRAVELLONA TOCE**  
Via Liberazione 20/a  
Tel 0323 869711 - Fax 0323 848578

**NOVARA**  
Via San Francesco d'Assisi 5/d  
Tel 0321 661111 - Fax 0321 613958

**OLEGGIO**  
Via don Minzoni 9  
Tel 0324 905684 - Fax 0321 93392

**OMEGNA**  
Piazza Mameli 1  
Tel 0323 882711 - Fax 0323 882744

**ROMAGNANO SESIA**  
Piazza Libertà 28  
Tel / Fax 0163 835496

**SAN MAURIZIO D'OPAGLIO**  
Piazza Martiri della Libertà 3  
Tel 0322 967217 - Fax 0322 950269

**SANTA MARIA MAGGIORE**  
Via Domodossola 5  
Tel 0324905684 - Fax 0324954179

**STRESA**  
Via Carducci 4  
Tel 0323 939311 - Fax 0323 30442

**TRECAVE**  
Corso Roma 95/a  
Tel 0321 784211 - Fax 0321 71486

**VERBANIA**  
Corso Europa 27  
Tel 0323 588611 - Fax 0323 501894

**CONFARTIGIANATO IMPRESE  
PIEMONTE ORIENTALE**

## TIROCINI FORMATIVI SETTORE LEGNO: CONSEGNATI GLI ATTESTATI AI "FUTURI FALEGNAMI"



Lunedì 27 ottobre ai sette tirocinanti del terzo e ultimo ciclo del progetto Bottega di mestiere settore legno – promosso nel Novarese da dieci aziende del settore legno del sistema Confartigianato attraverso il programma AMVA (Attività e mestieri a vocazione artigianale) di Italia Lavoro – è stato consegnato l'attestato di fine tirocinio.

“Come imprese partecipanti al progetto siamo soddisfatti dell'esito di questo terzo ciclo di tirocini e dell'intero progetto che, avviato quasi due anni fa ha portato trenta ragazzi ad avvicinarsi al mondo del lavoro attraverso tirocini nelle nostre falegnamerie” commenta Roberto Ceffa, delegato della sezione Legno di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale e capofila del progetto.

Presenti alla consegna, per Italia Lavoro, la tutor della Bottega, Catia Pernigotto.

Le dieci imprese del settore legno del sistema Confartigianato che hanno dato vita alla Bottega di mestiere del settore legno sono state:

- Castano Srl – Galliate;
- Piaterra Angelo – Nebbiuno;
- Andrea Valazza – Boca;
- Falegnameria Vandoni – Novara;
- Salsa Fernando – Bellinzago Novarese;
- Pirali Serramenti In Legno – Armeno;
- Baroni Roberto – Armeno;
- Delfino Bonetti – Casalvolone;
- Bertolo Paolo – Novara;
- Benecchi Srl – Galliate.

I sette ragazzi del terzo ciclo di tirocinio sono: Simone Toscano, Gabriele Paggi, Alberto Morandi, Mattia Merlini, Giovanni Caruso, Andrea Bertoli, Alessandro Losa.

## INTESTAZIONI TEMPORANEE DI VEICOLI

Da domani, 3 novembre, scatta l'obbligo di intestazioni temporanee di veicoli. In sintesi, il Codice della Strada introduce un obbligo di comunicazione, finalizzato all'aggiornamento dell'Anagrafe Nazionale Veicoli di nuova istituzione e della carta di circolazione, qualora l'utilizzo del veicolo avvenga per un periodo superiore a 30 giorni da parte di soggetti differenti dal proprietario. L'utilizzo del veicolo deve essere esclusivo e personale per più di 30 giorni naturali e consecutivi; e gli atti o i contratti che determinano questo genere di utilizzo devono essere formati a partire dal 3 novembre 2014. Pertanto per i veicoli immatricolati prima di questa data non si è obbligati all'aggiornamento, anche se la norma prevede che sia possibile un aggiornamento volontario per le situazioni generate prima di tale data.

Sono esclusi i veicoli aziendali utilizzati come "fringe-benefit", l'utilizzo comunque promiscuo di veicoli aziendali (es. veicoli impiegati per l'esercizio di attività ed utilizzati dal dipendente anche per raggiungere la sede di lavoro o la propria abitazione); in tal caso, infatti, viene meno l'uso esclusivo e personale del veicolo. Rientra tra le esclusioni l'utilizzo del medesimo veicolo aziendale da parte di più dipendenti. Inoltre, il comodato tra familiari conviventi non deve essere obbligatoriamente annotato.

Informazioni ed chiarimenti chiamando la sede di Novara di Confartigianato.



servizio gratuito di accompagnamento allo sviluppo di nuove imprese e di lavoro autonomo della Provincia di Novara

**nuovolavoro.it**  
il tuo futuro

SPORTELLO delle PROVINCE di NOVARA

www.nuovolavoro.it  
info@nuovolavoro.it

L'Associazione in tempo reale in Internet all'indirizzo [www.artigiani.it](http://www.artigiani.it)



3

DUBBI SUI PROVVEDIMENTI FISCALI ED ECONOMICI

# Contenuti della legge di stabilità Le perplessità di Confartigianato

«Un provvedimento con luci e ombre, su cui mantenere sospeso un giudizio complessivo, in attesa dei passaggi finali e dei necessari aggiustamenti, ma che contiene indicazioni sui cui dissentiamo e che riteniamo pericolose per il sistema Italia». È il giudizio sulla legge di stabilità che Confartigianato Imprese Piemonte Orientale ha illustrato col presidente Michele Giovanardi, il direttore Amleto Impaloni, il dirigente Antonio Elia e il responsabile del patronato Inapa Fiorenzo Rabozzi. Uno dei punti più controversi riguarda proprio i patronati, che potranno subire un taglio del fondo nazionale che ne alimenta l'attività. «È una scelta scellerata che andrebbe a colpire milioni di cittadini che si rivolgono ai patronati», dice Rabozzi. «Oggi il fondo, alimentato con una minima parte dei contributi pagati da ciascuno di noi, ha una dotazione di circa 400 milioni di euro; il taglio che si ipotizza potrebbe aggirarsi a quasi 140 milioni. Questi 400 milioni alimentano servizi e prestazioni che fanno risparmiare allo Stato quasi 600 milioni. Forse sono altri i tagli da ipotizzare». Anche per il riordino del sistema camerale occorre fare attenzione: «Le Camere di commercio sono importanti attori di sviluppo locale e di promozione delle attività economiche», dice il direttore Impaloni. Giudizio negativo anche sui previsti aumenti dell'Iva, previsti fino al 25,5 nel 2018 per l'aliquota ordinaria. «Se da un lato il premier illustra azioni per lasciare in tasca ai cittadini più soldi, dall'altro inasprisce il regime fiscale dell'Iva: gli effetti sarebbero devastanti», commentano Giovanardi e Impaloni.

E se non mancano incentivi all'assunzione, come sgravi per 3 anni in caso di assunzione a tempo indeterminato, che secondo le intenzioni del governo dovrebbe valere un milione di nuovi posti di lavoro, in realtà si sta avanzando l'ipotesi che i posti di lavoro non sarebbero nuovi ma arriverebbero dalla stabilizzazione di assunzioni precedenti. «È il lavoro che manca», dicono Giovanardi e Impaloni - «vogliamo rimarcare l'assenza di 130 milioni per l'export. Pollice verso per l'ipotesi dell'aliquota Tfr in busta paga: tassata al livello ordinario, genererebbe solo più fiscalità e crisi di liquidità per le imprese». «È una legge su cui diamo un giudizio sospeso, in attesa di aggiustamenti cui si lavorerà», concludono Giovanardi e Impaloni. «Queste sono le considerazioni delle migliaia di piccole imprese che lottano per non soccombere a una crisi senza precedenti e le condivideremo con i parlamentari del territorio e gli amministratori pubblici. L'urgenza di una ridimensione della spesa e una lotta agli sprechi non deve limitare i cittadini nei loro diritti e le imprese, specie le piccole, nel loro lavoro».

*Da sinistra Amleto Impaloni, Michele Giovanardi e Fiorenzo Rabozzi*



4

## Innovazione tecnologica per aumentare la sicurezza sul posto di lavoro Ecco il bando da trenta milioni di euro rivolto a piccole e micro imprese

Trenta milioni di euro per piccole e micro imprese per la realizzazione di progetti di innovazione tecnologica per impianti, macchinari e attrezzature finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. È la dotazione del bando Inail Fipit per il sostegno al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro. Da domani è possibile istruire la domanda per partecipare al bando, scadenza il 3 dicembre. Gli uffici di Confartigianato sono a disposizione degli artigiani. «I beneficiari sono piccole e micro imprese italiane, anche quelle individuali, iscritte alla Camera di commercio operanti nei settori dell'agricoltura, dell'edilizia e dell'estrazione e lavorazione dei materiali lapidei, tre comparti in cui indici infortunistici presentano valori tra i più elevati» dicono gli esperti di Confartigianato. Il contributo massimo per ciascuna impresa non può superare 50 mila euro; quello minimo ammissibile è mille euro. Per tutti il contributo sarà in conto capitale, potrà coprire fino al 65% dei costi documentati al netto dell'Iva. I bandi sono pubblicati sul sito dell'Inail nella sezione <http://www.inail.it/internet/default/Inailincasodi/Incentiviperlasicurezza/BandoFipit/index.html>.

Prerequisito necessario è che l'impresa sia in possesso di un codice ditta registrato negli archivi Inail. Le imprese non soggette a obbligo assicurativo che ne siano sprovviste potranno iscriversi cliccando sull'etichetta «Registrati», in alto a destra nella home page del sito [www.inail.it](http://www.inail.it) e selezionando la voce «Registrazione utente generico» (<https://gestioneaccessi.inail.it/IAA/public/autoregistrazione.action>). La domanda, pena d'esclusione, dovrà essere corredata da: dichiarazione rilasciata e redatta, secondo il modulo allegato al bando, da ente bilaterale o organismo paritetico del settore di riferimento che attesti l'efficacia del progetto in termini di replicabilità, ai fini del miglioramento dei livelli di salute e sicurezza dei lavoratori; preventivo di spesa contenente i costi dettagliati dei singoli interventi; altra documentazione indicata negli allegati al bando.

Le domande saranno valutate dalla commissione di valutazione istituita in ogni Direzione regionale. Gli uffici di Confartigianato sono a disposizione per chiarimenti e redazione dell'istruttoria. Riferimento sicurezza e ambiente: 0321.661111, 0323.869711 o [sicurezza.ambiente@artigiani.it](mailto:sicurezza.ambiente@artigiani.it). Info su [www.artigiani.it](http://www.artigiani.it).



5

**DATI D'AUTUNNO. IN ROSSO EDILIZIA E ARTIGIANATO**

# Uno spiraglio per le imprese

## Crescono turismo e commercio

**ANDREA ZANELLO**  
VERCELLI

Il sistema imprenditoriale vercellese, seppur di poco, cresce. Il bilancio anagrafico delle imprese della provincia, monitorato attraverso i dati del Registro Imprese della Camera di Commercio provinciale, racconta di un tasso di crescita del +0,05% nel terzo trimestre 2014, con 8 imprese guadagnate nel saldo tra iscrizioni e cessazioni. Ma anche di alcuni settori in rosso che hanno perso realtà produttive come l'artigianato e l'edilizia, a fare da contraltare ai numeri positivi di agricoltura, turismo e commercio che tra luglio e settembre hanno visto nuove attività affacciarsi sul mercato.

Lo stock di imprese complessivamente registrate al 30 settembre 2014 in provincia ammonta a 17.112 unità: le 4439 del commercio costituiscono il 25,9% del totale, seguono le 3515 dei servizi, 20,5%, le 2946 delle costruzioni, 17,2%, e le 2435 dell'agricoltura, 14,2%. Poi il turismo con 1230 unità, 7,2%, e le 1897 legate all'industria, l'11% del totale.

Numeri cresciuti tra luglio e settembre: in totale infatti ci sono state 181 nuove iscrizioni

**In positivo**  
Le nuove imprese agricole registrate alla Camera di commercio al terzo trimestre 2014 sono 2435



e 173 cessazioni, valutate al netto di quelle d'ufficio che nel periodo considerato sono state pari a 77 unità. Guadagnate quindi 8 imprese per uno 0,05%, inferiore però rispetto al dato registrato sia a livello regionale, +0,11%, che nazionale, +0,27%.

Nel dettaglio le nuove imprese nate nell'ultimo trimestre sono registrate nel settore agricolo e dei servizi, con un incremento pari in entrambi i ca-

si a +0,3%. A seguire il turismo, +0,2%, e il commercio, +0,1%. In negativo invece i numeri del settore edilizio e dell'industria che hanno perso imprese rispettivamente per lo 0,6% e lo 0,1%. Male anche le 5225 imprese artigiane vercellesi: nell'ultimo trimestre infatti se ne sono perse 20, tra le 46 registrate e le 66 cessate. Il tasso di crescita in rosso, -0,4%, segue il trend negativo manifestato

sia a livello nazionale, -0,1%, che regionale, -0,2%.

Bicchiere comunque mezzo pieno per il presidente della Camera di Commercio di Vercelli Claudio Gherzi: «Nonostante il difficile contesto economico, il tessuto imprenditoriale vercellese manifesta una sostanziale stabilità grazie alle 181 imprese nate tra luglio e settembre che hanno manifestato la volontà di affrontare il mercato».

